

TAOBUK FESTIVAL 2022

La Sicilia al centro della cultura con oltre 170 ospiti da 200 Paesi

Oltre 170 ospiti da 20 Paesi diversi tra scrittori e giornalisti, filosofi, pittori e musicisti, medici e fisici, giuristi, politici ed economisti, più di 90 incontri, la presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e un pubblico di quasi 4mila persone presente alla serata di Gala nell'incantata cornice del Teatro Antico di Taormina, tornato ad accogliere un volume di pubblico che non si registrava da prima dell'emergenza sanitaria. Sono queste le coordinate del successo di **Taobuk** - Taormina International Book Festival, la manifestazione ideata e diretta da Antonella

Ferrara e promossa dalla Regione Siciliana che termina registrando 5 giorni di incontri sold-out nei principali luoghi coinvolti e dopo aver esplorato la Verità, tema della XII edizione, in tutte le sue sfaccettature, con ospiti come Michel Houellebecq, Paul Auster e il Premio Nobel per la Fisica Giorgio Parisi.

Una vocazione, quella della città, confermata dalla presenza del presidente della Repubblica, la cui partecipazione nella giornata di sabato, a poche ore di distanza dalla spettacolare serata di Gala, ha davvero reso per un giorno Taormina la capitale culturale

d'Italia. Non a caso, è proprio in questa occasione che è stata inaugurata l'installazione La Farfalla, cancellatura dei Malavoglia dell'artista Emilio Isgrò realizzata in esclusiva per il Festival in occasione del centenario della morte di Giuseppe Verga, ideale abbraccio tra arte e letteratura.

«L'ampiezza della proposta tematica, la coralità degli interventi, la levatura degli ospiti, l'abbraccio tra letteratura, arte, economia e scienza, da sempre cifra e tratto distintivo del Festival, sono stati determinanti nel sottolineare e rafforzare il ruolo della città come centro privilegiato di produzione e fruizione della cultura nella sua accezione più ampia» spiega Antonella Ferrara, ricapitolando alcuni dei momenti salienti del Festival. «Affrontando il tema della Verità, il palcoscenico di **Taobuk** ha portato le discipline a intrecciarsi e dialogare tra loro restituendo la complessità di un mondo sempre più connesso. Un simile scenario ha in Sicilia la sua casa naturale e privilegiata, in quest'isola delle letterature al centro del Mare Nostrum. Una Sicilia non frontiera ma cerniera del Mediterraneo, che dalla sua più antica colonia greca prende nuova vita e prosegue il percorso». ●



Lia Pasqualino è la nipote omonima della grande pittrice palermitana del Gruppo dei quattro, moglie del regista e romanziere Roberto Andò, madre dell'attrice Giulia Andò. Una famiglia d'arte

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

